

Il problema della SSIS, un vero e proprio scandalo dimenticato

## Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario Undicimila specializzandi nella totale incertezza sul futuro

Obiettivo comune della protesta: l'inserimento nelle graduatorie ora bloccate

Torniamo a parlare del 'caso SSIS', un vero e proprio scandalo dimenticato all'italiana. Non lo facciamo perché è accaduto qualcosa di nuovo, ma per richiamare l'attenzione del mondo della politica, dal quale ci si aspetta una soluzione, su un fatto increscioso che coinvolge 11.000 persone in tutta Italia.

Fino a poco tempo fa la SSIS (Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario), dopo un durissimo esame di ammissione, una spesa di circa 3.000 euro, numerosi e impegnativi esami, un lungo tirocinio a scuola, permetteva l'abilitazione e l'inserimento nella graduatoria degli insegnanti, preludio all'inserimento come docenti nel mondo della scuola.

Dopo la Finanziaria 2007 del governo Prodi non è più così. Le graduatorie sono infatti diventate ad esaurimento e sono state bloccate. Con il risultato che il titolo che otterranno gli specializzandi del Nono ciclo SSIS (e del decimo che sta per iniziare) sarà inutile, o comunque dall'utilità assai incerta.

Abbiamo rivolto alcune domande ad alcuni specializzandi del nono ciclo della SSIS di Chieti, attivata presso l'Università degli Studi Gabriele d'Annunzio.

"Non chiediamo privilegi, - ci ha detto un ragazzo - non chiediamo un posto garantito, chiediamo solo che il percorso per il quale abbiamo fatto e stiamo facendo tanti sacrifici non si risolva in una perdita di tempo".

"E' abitudine di una parte della stampa e del mondo politico - ha spiegato una specializzanda - trattare con sufficienza gli insegnanti e ancor più gli aspiranti insegnanti come noi. Molti di noi vogliono intraprendere la strada dell'insegnamento con sincera dedizione, spirito di sacrificio, e con una forte



Il ministro Giorgia Meloni



Il senatore Fabrizio Di Stefano

"Non chiediamo privilegi, - ci ha detto un ragazzo - chiediamo solo che il percorso per il quale abbiamo fatto e stiamo facendo tanti sacrifici non si risolva in una perdita di tempo".

Gli 11.000 specializzandi del Nono ciclo della SSIS attendono che alle promesse arrivate dal mondo politico seguano i fatti: l'inserimento nelle graduatorie permesso ai loro colleghi dei cicli precedenti ma negato a loro.



La sede della SSIS di Chieti

'vocazione'. Anche noi possiamo dare molto al mondo della scuola, meritiamo almeno le stesse possibilità che sono state offerte ai nostri colleghi dei cicli precedenti, il cui percorso di studio era assolutamente identico al nostro".

La richiesta comune agli specializzandi del nono ciclo è l'inserimento nelle graduatorie attualmente bloccate, una richiesta di cui si è fatta portavoce l'Anief, meritoria associazione non schierata politicamente di insegnanti specializzati.

Si parla tanto dei problemi che affliggono il mondo della scuola, dei nostri alunni agli ultimi posti nelle classifiche dell'apprendimento a livello nazionale, ma si dimentica spesso, colpevolmente, il problema di 11.000 (e presto molti di più, visto che sta per partire il decimo ciclo) insegnanti specializzandi che potrebbero dare il loro contri-

buto e che attualmente si trovano nella totale incertezza.

Sull'argomento è intervenuta due mesi fa Giorgia Meloni, all'epoca vice presidente della Camera dei deputati, oggi ministro delle Politiche Giovanili: "Dopo aver conseguito la laurea di secondo livello, superato il difficile esame di ammissione alle Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario, frequentato la scuola per un biennio, passato l'esame di stato finale, - ha dichiarato la Meloni - gli iscritti al nono ciclo dovranno superare un ennesimo concorso.

Per noi 'il merito' non è uno spot elettorale ma un valore che va applicato.

A tal riguardo il prossimo governo Berlusconi varerà un provvedimento per evitare questa ingiustizia e dare la possibilità anche agli specializzandi del nono ciclo di usufruire dello stesso tratta-

mento degli iscritti ai cicli precedenti e quindi di entrare nelle graduatorie".

Sullo stesso argomento il senatore abruzzese Fabrizio Di Stefano (Popolo della Libertà), ha annunciato da tempo il suo impegno, spiegando che sta studiando la situazione insieme al senatore Valditara, Segretario della 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali). Gli specializzandi della Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario guardano con un misto di speranza e preoccupazione queste dichiarazioni e aspettano che alle parole seguano i fatti: l'inserimento nelle graduatorie.

E' in gioco non solo il futuro degli specializzandi, ma della stessa scuola italiana, da molto tempo ormai in crisi, che dal loro contributo non potrebbe che trarre un sicuro giovamento.

A.G.

## Amministratori che si riducono gli emolumenti per finanziare attività sociali D'Alfonso e la Regione prendano esempio da Villetta Barrea...



Luciano D'Alfonso, sindaco di Pescara

Qualche tempo fa anche questo giornale ha dato spazio alla vicenda del sindaco e degli assessori del Comune di Villetta Barrea che si sono tagliati parte degli emolumenti per finanziare attività sociali, vale a dire l'asilo estivo per i più piccoli paesani e il soggiorno estivo per gli anziani. La Cronaca parlò di esempio da seguire, ed in effetti qualcuno si è mosso: ad esempio i consiglieri della Provincia dell'Aquila che si sono autoridotti di 5 mila e seicento euro gli emolumenti a favore di una scuola di Avezzano e per la messa in sicurezza delle scuole provinciali.

Ora io chiedo: se l'esempio di Villetta Barrea e della Provincia fosse seguito anche da città grandi e piccole, dalle altre province abruzzesi, dalla Regione, quante iniziative di carattere sociale e o culturale si potrebbero tenere in vita o iniziare a fare?

Mi chiedo ancora: il sindaco della più grande città d'Abruzzo, Luciano D'Alfonso, che è tanto bravo a trovare sponsor per le opere pubbliche a Pescara, non può impegnarsi anche a trovarne qualcuno per la realizzazione di una casa di

accoglienza per i poveri, i senza tetto, gli emarginati e i barboni? E se non ne trova non può convincere assessori e consiglieri ad imitare il sindaco di Villetta Barrea? Trasferendo poi il discorso alla Regione, dove c'è la scandalosa situazione di ben 19 gruppi su quaranta consiglieri, con una decina di essi composti di una sola persona (con evidente oltraggio non solo alla correttezza dell'uso del denaro pubblico, ma anche alla lingua italiana), non sarebbe bene che almeno parte di questi soldi, usati per se stessi e per i propri portaborse, finissero in qualche modo a dare una mano a chi è in grosse difficoltà?

Non credono i rappresentanti dei partiti presenti alla Regione Abruzzo che sarebbe un bel segnale, anzi uno splendido segnale da mandare, nel momento in cui tutti si riempiono la bocca per parlare dei costi della politica ormai insopportabili, ma pochi, per non dire nessuno, fanno atti concreti per cambiare le cose? Mi piacerebbe che qualcuno sentisse il dovere di rispondere a queste semplici e dirette domande.

Francesco Giannini

Oggi

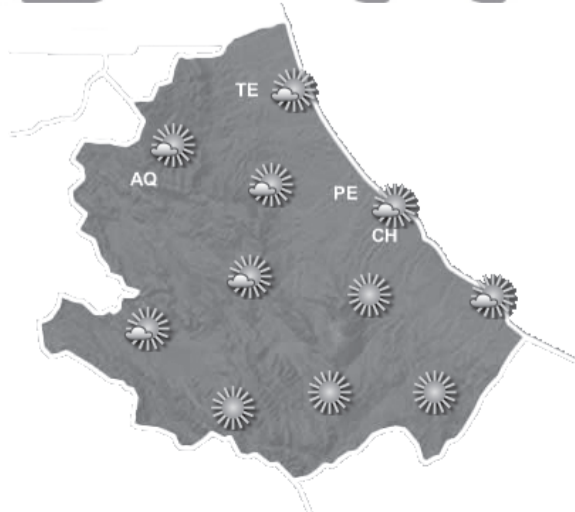
## Previsioni meteo

TEMPO Cielo parzialmente nuvoloso. Possibili addensamenti nel pomeriggio. Non sono previste precipitazioni

VISIBILITA': discreta  
VENTI: deboli

TEMPERATURA: in aumento

L'Aquila » 22°C  
Chieti » 25°C  
Pescara » 28°C  
Teramo » 24°C



TEMPO Cielo sereno e poco nuvoloso per tutta la giornata. Nelle zone interne probabili rovesci nel pomeriggio

VISIBILITA': ottima  
VENTI: deboli variabili

TEMPERATURA: stabile

L'Aquila » 24°C  
Chieti » 24°C  
Pescara » 27°C  
Teramo » 24°C



Domani